

Allegato alla deliberazione Consiglio Comunale n°

“PATTO PER LA SCUOLA”

Accordo tra

Il Comune di Collegno (TO)

e

Scuole Statali dell’Infanzia
Scuole Statali Primarie
Scuole Statali Secondarie di primo grado
Centro Territoriale Permanente per l’educazione degli Adulti

Istituzione Scolastica Collegno – Marconi
Delibera del Consiglio dell’Istituzione Scolastica n°delmarzo 2011

Istituto Comprensivo di Collegno – Borgata Paradiso
Delibera del Consiglio dell’Istituto Comprensivo n° 51 del 31 gennaio 2011

Istituzione Scolastica Collegno III
Delibera del Consiglio dell’Istituzione Scolastica n° 2 del 27 gennaio 2011

Istituzione scolastica Scuola media statale Don Minzoni – Gramsci
Delibera del Consiglio dell’Istituzione Scolastica n°del 10.2.2011

Centro Territoriale Permanente per l’Educazione degli Adulti
Delibera del Consiglio dell’Istituto Comprensivo 66 Martiri

Delibera del Consiglio Comunale n°.....del

Premessa

Le scuole e la Città di Collegno, siglando il Patto, intendono sottolineare il valore della Scuola come istituzione alla quale è affidato il compito di formare cittadini responsabili, dotati delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea.

La scuola, come istituzione, è organizzata in modo da permettere lo sviluppo ed il continuo rinnovamento della democrazia: per questo collabora con le famiglie, le associazioni e le realtà educative del Territorio ed in primo luogo con il Comune, perché i ragazzi possano comprendere il mondo che li circonda ed elaborare progetti di vita che permettano di realizzarsi come persone capaci di lavorare per il bene del Paese e del mondo.

Ciò significa promuovere la padronanza dei linguaggi di base grazie ai quali ogni cittadino può giungere alla comprensione della realtà che lo circonda ed alla formazione di un pensiero personale e critico, capace di distinguere i fatti dalle opinioni, i problemi dalle proposte, per risolverli e soprattutto per ricercare soluzioni giuste, concrete e rispettose del bene comune.

Scuola e Comune, attraverso il Patto, si impegnano perciò a collaborare per educare alla cittadinanza nel rispetto delle reciproche competenze e nello sforzo comune di rispondere ai bisogni dell'utenza, alle esigenze educative delle nuove generazioni, di educare all'esercizio della democrazia nel rispetto dei principi e dei valori della Costituzione.

Il Sindaco della Città di Collegno e i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche statali del Comune di Collegno

premesso che:

- ⇒ il Comune di Collegno, che “è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”, ha impostato fin dall'anno 2002 le relazioni istituzionali con le Scuole Autonome all'insegna della concertazione e della gestione associata, secondo gli specifici accordi di programma sottoscritti;
- ⇒ le Istituzioni Scolastiche Autonome sono titolari dell'Offerta Formativa che “tiene conto della ricerca scientifica in campo formativo, delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio”
- ⇒ tale metodologia concertativa che lega l'Ente Locale e le Istituzioni scolastiche risulta conforme alla legislazione vigente, dal momento che è stata approvata la legge 5 giugno 2003, n° 131 per cui il Patto per la Scuola è lo strumento che assicura, a livello locale, che l'esercizio delle funzioni amministrative avvenga sulla base dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione da parte del Comune e da parte delle Autonomie scolastiche nella gestione dei servizi della scuola.

⇒ permane l'esigenza di proseguire l'azione di qualificazione del Sistema integrato di Istruzione Pubblica, per cui sussiste l'opportunità di procedere al rinnovo del Patto per la Scuola, per concorrere all'individuazione di finalità comuni tra Ente Locale e Istituzioni Scolastiche, di progetti innovativi che possono migliorare la qualità della scuola pubblica, per favorire la messa in rete tra Istituzioni Scolastiche e generalizzare sull'intero territorio elevati livelli di offerta formativa, evitando la frammentazione degli interventi, ed assicurando dunque un governo complessivo della rete formativa di base della scuola collegnese.

richiamata la seguente normativa:

- Costituzione Italiana, artt. 33 e 34 – norme sui diritti e sugli obblighi per l'istruzione;
- La legge 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali”
- Il D.Lgs.vo 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti Locali”
- Il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”
- D.P.R. 9 aprile 1999, n°156 “Attività integrative nelle istituzioni scolastiche”
- La legge 5 febbraio 1992, n 104, “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone in situazione di disabilità”
- La legge regionale 28 del 28 dicembre 2007, “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”
- Gli obiettivi strategici approvati nel Consiglio Europeo di Lisbona dell'anno 2000, per migliorare la qualità e l'efficacia dei Sistemi di Istruzione e Formazione.
- La Legge 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e l'Accordo di programma interistituzionale approvato con deliberazione Consiglio Comunale n° 131 del 20 dicembre 2006.
- La legge 3/ 2001 di modifica del Titolo V della Costituzione e La legge 131/2003 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 3/2001”
- Protocollo dei saperi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 13/05/2009;
- Accordo di programma sull'orientamento scolastico tra la Provincia di Torino e i Comuni della Zona Ovest approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 226 24/09/2008

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO

Articolo 1 Finalità

Finalità del Patto per la Scuola e' la gestione e qualificazione del Sistema Integrato di istruzione e formazione pubblica, quale parte del sistema strategico per lo sviluppo culturale, sociale e civile della città, in un disegno di libertà, di pace, di giustizia e di democrazia.

In particolare, il Patto per la scuola è finalizzato a:

- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, considerato uno dei fattori decisivi per la realizzazione personale;
- promuovere qualificate opportunità di istruzione e formazione degli insegnanti, in cooperazione con le risorse ed opportunità messe in campo dall'Ufficio scolastico provinciale e regionale, dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino, dal Ministero Istruzione e dall'ASL di territorio, favorendo la continuità tra gli ordini di scuola e l'ascolto reciproco tra i professionisti dell'educazione impegnati in fasce di età differenti
- prevenire e intercettare situazioni di “disagio scolastico”, che possono accompagnarsi o generare forme di esclusione e marginalità, anche attraverso iniziative formative per i docenti ed iniziative favorenti il dialogo scuola-famiglia;
- attivare programmi di reale inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- sostenere concretamente l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità, sia sul piano della formazione, sia cooperando con le Politiche attive del lavoro mediante attivazione di inserimenti guidati;
- promuovere la formazione lungo tutto l'arco della vita, per contrastare la dispersione scolastica e favorire la riqualificazione professionale;
- programmare lo sviluppo della rete scolastica territoriale, attraverso mirati investimenti nell'edilizia, all'insegna della qualità progettuale e della partecipazione dei cittadini;
- valorizzare le forme di democrazia diretta e partecipata dei ragazzi alla vita della scuola e della comunità cittadina, anche attraverso il gruppo di lavoro denominato Consiglio Comunale dei ragazzi;
- favorire la partecipazione dei genitori, valorizzandone la testimonianza e il portato formativo, all'interno del patto educativo scuola-famiglia-ente locale, nonché attraverso il “Centro Nazionale Documentazione e Ricerca Pedagogia dei genitori”
- riconoscere nelle risorse “stages, tirocinii formativi e servizio civile nazionale e locale” occasioni privilegiate per dar vita nelle scuole a percorsi di cittadinanza attiva professionalizzanti per i giovani.

Le Istituzioni Scolastiche e il Comune di Collegno si impegnano a diffondere i valori costituzionali per una formazione di persone libere, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, convinti che la scuola sia il luogo per eccellenza dove questi si fanno propri, si elaborano e si trasmettono.

Inoltre, le scuole e il Comune si impegnano a rendere effettivi i contenuti della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia ratificata con la legge 176/1991.

In particolare, condividono i seguenti punti:

1. l'importanza della condivisione dei valori e delle regole fondative di una comunità, della solidarietà e dell'identità e dello spirito di appartenenza;
2. la scuola è il luogo per eccellenza di elaborazione/trasmissione della cultura, anche in riferimento alle manifestazioni di cultura locale che valorizzano le radici storiche della città, nonché ai luoghi che sono memoria viva della cultura della popolazione;
3. il sapere e la cultura non si costruiscono e sviluppano solo attraverso i libri di testo, ma anche percorrendo itinerari didattici che permettano di valorizzare le risorse del territorio;
4. l'importanza, per una crescita equilibrata specialmente in età evolutiva, dell'educazione motoria e dell'avviamento allo sport nella scuola, da intendersi come promozione di un buon stile di vita che tutela la salute dei bambini;
5. l'attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale della comunità cittadina, contenuti nel processo denominato "Agenda 21" al quale la città di Collegno aderisce;
6. l'importanza dei programmi di promozione del benessere e di educazione alla salute, secondo un approccio sistemico, contemperando iniziative informative con una costante attenzione all'affettività e all'identità, in collaborazione con i genitori, all'insegna di un dialogo rispettoso e di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia;
7. l'importanza di dar vita nelle scuole e nella comunità locale ad un ambiente favorevole per l'apprendimento, sostenendo la cittadinanza attiva e le pari opportunità;
8. l'opportunità di valorizzare il dialogo tra le generazioni, per favorire la costruzione di una comunità locale viva e coesa.

Articolo 2

Oggetto

Il Patto per la Scuola:

concretizza le finalità comuni enunciate all'art. 1

riconosce l'opportunità di perseguirle in modo integrato

costituisce l'insieme degli strumenti di raccordo operativo tra le politiche e i servizi del Comune e la progettazione delle Istituzioni Scolastiche, così come risulta espressa nei Regolamenti d'Istituto e nei Piani dell'Offerta Formativa, di seguito denominati POF.

Articolo 3

Soggetti

I soggetti coinvolti nel Patto per la Scuola sono il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Educative del Comune di Collegno, i Dirigenti Scolastici delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nonché il Dirigente del Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti in Collegno, che vi aderiscono in qualità di legali rappresentanti delle rispettive Istituzioni, previo parere dei Collegi Docenti e delibera dei Consigli di Istituto.

Articolo 4

Ambito territoriale

L'ambito territoriale è quello relativo al Comune di Collegno. Il Comune e le Istituzioni scolastiche, mentre riconoscono il valore della realtà territoriale locale, si dichiarano aperti alla progettazione e sperimentazione di attività in ambito metropolitano, provinciale, regionale e nazionale, nonché promuovendo una visione europea della formazione. Inoltre, nella logica di ottimizzare le risorse e valorizzare le professionalità, si impegnano a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti operanti nel territorio quali: Enti di Formazione, Dipartimenti Universitari, ASL, il Consorzio dei Servizi Sociali, Associazioni di Volontariato, Associazioni ed Enti di promozione sportiva, Associazioni culturali ed altri soggetti del Terzo Settore.

Articolo 5

Organi

Al fine di raggiungere gli obiettivi del presente accordo è istituita la "Conferenza di servizio" composta dai Dirigenti Scolastici, presieduta dall'Assessore all'Istruzione del Comune, dal Dirigente del Settore Istruzione e da altri Dirigenti comunali e di altri enti, coinvolgibili sulla base degli o.d.g. in trattazione. Ha funzioni di attuazione e verifica del Patto per la scuola. Si riunisce sulla base di un piano di lavoro annuale, per affrontare la programmazione di inizio anno scolastico, il calendario iscrizioni e il fabbisogno di nuove sezioni/classi, ivi comprese le sezioni primavera, l'offerta formativa del catalogo "Scuola e città", nonché tutti gli altri temi meglio definiti all'art. 6. La commissione "Consiglio Comunale dei ragazzi" e la "Commissione mensa" istituita presso ciascuna Istituzione Scolastica sono gruppi di lavoro misti con la presenza anche dei genitori per quanto riguarda le commissioni mensa.

Articolo 6

Ambiti di concertazione

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 del Patto per la Scuola, il Comune e le Istituzioni Scolastiche, fatte salve le rispettive competenze esclusive, si impegnano a concertare gli interventi relativi alle seguenti materie:

- servizi per il diritto allo studio
- programmazione territoriale delle scuole, iscrizioni e calendario scolastico
- erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle Scuole e impegni finanziari delle Scuole nei confronti del Comune

- manutenzione degli edifici scolastici e applicazione del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81
- programmazione dell'offerta formativa territoriale
- l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità
- programmi di inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie
- utilizzo delle scuole per attività extrascolastiche
- educazione degli adulti
- programmi di orientamento scolastico per la prevenzione della dispersione
- interventi per la prevenzione e il contrasto delle situazioni di disagio
- programmi di stages, tirocinii formativi e programmi di intervento come servizio civile nazionale e locale

Articolo 7 Servizi per il diritto allo studio

Il Comune di Collegno, richiamata la normativa statale e regionale, garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie i servizi e le prestazioni sociali favorevoli al pieno esercizio del diritto allo studio. In particolare prevede risorse per assicurare i seguenti interventi:

- le cedole librarie per la dotazione degli alunni della scuola primaria, in base alle indicazioni ministeriali
- il servizio di trasporto scolastico tramite servizio di trasporto urbano GTT e il servizio trasporto alunni in situazione di disabilità;
- l'assistenza per gli alunni in situazione di disabilità
- il servizio di refezione scolastica
- benefici economici ad alunni disagiati: borse di studio e contributo per fornitura libri di testo

Le scuole cooperano con il Comune sul piano organizzativo ed amministrativo, assicurando l'informazione coordinata alle famiglie e lo svolgimento delle procedure per l'accesso ai servizi e per i controlli necessari.

Articolo 8 Programmazione territoriale delle scuole - iscrizioni e calendario scolastico

Le Parti concordano sull'opportunità di mantenere l'impegno di una valutazione annuale congiunta degli stradari e degli sviluppi urbanistici della città, al fine di incrociare i dati relativi ai flussi di iscrizione con le capienze delle strutture e con il numero di sezioni di nuova formazione.

Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado si basano sul criterio della territorialità.

Il Comune informa le famiglie dei bambini che devono iscriversi al primo anno di scuola dell'infanzia e primaria sulla scuola di assegnazione, fatta salva la libertà delle famiglie di presentare l'iscrizione in una scuola dell'infanzia paritaria. Le Istituzioni Scolastiche, dopo aver raccolto le domande, ammettono i bambini secondo criteri deliberati dagli Organi Collegiali, con precedenza nell'assegnazione dei posti ai bambini residenti in Collegno.

Le parti condividono l'impegno a concordare un calendario unico di funzionamento delle scuole, sulla base del calendario regionale, fatte salve le prerogative specifiche di ciascun ordine di scuola, nell'interesse delle famiglie, dell'organizzazione scolastica e per il contenimento dei costi di gestione a carico dell'Amministrazione Comunale.

Articolo 9

Erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle Scuole Impegni finanziari delle Scuole nei confronti del Comune

Il Comune di Collegno eroga annualmente alle Singole Istituzioni Scolastiche risorse e servizi finalizzati alla gestione e al sostegno delle attività.

- Contributi ordinari
- Fornitura arredi
- Contributi per gestione attività didattiche e formative previste nel catalogo annuale "Scuola e Città", e contributo per il funzionamento della Commissione Consiglio Comunale dei Ragazzi, co-finanziata con le Istituzioni Scolastiche nella misura del 50%.

Secondo il regolamento comunale, le scuole sono tenute a rendicontare le spese sostenute, sul piano finanziario ed attuativo.

Il Comune si impegna a comunicare in modo puntuale l'ammontare dei contributi assegnati alle Istituzioni Scolastiche, al fine di permettere la gestione del Bilancio scolastico nei tempi previsti.

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano a provvedere al pagamento al Comune delle quote relative agli oneri delle linee ADSL nei tempi previsti, nonché si impegnano a trasferire le somme stanziare dal Ministero a ristoro delle spese per i pasti dei docenti in servizio.

Articolo 10

Manutenzione degli edifici scolastici e rispetto del Decreto Legislativo 81/2008

Il Comune e le Istituzioni Scolastiche convengono che edifici scolastici funzionali, ben conservati e sicuri contribuiscono notevolmente a qualificare l'offerta formativa del sistema scolastico, e condividono la convinzione che bisogna continuare ad investire negli edifici scolastici, adeguandoli permanentemente agli standards di sicurezza, rendendo efficienti gli impianti per un corretto computo dei consumi in caso di utilizzo promiscuo scuola ed extra/scuola, migliorando gli spazi destinati alle attività di laboratorio secondo specifici progetti pedagogici, nonché per favorire la fruizione dei servizi mensa.

Il Comune interviene nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, secondo una programmazione annuale, nei limiti delle risorse di bilancio e tenuto conto delle motivate richieste delle scuole. Le Istituzioni Scolastiche che stipulano apposito accordo impiegano il fondo comunale erogato per la minuta manutenzione con lo scopo di assicurare celermente piccoli interventi riparativi, nonché per il permanere di una buona qualità percepita da parte dell'utenza scolastica. Un apposito "prontuario delle procedure" e' predisposto per la richiesta degli interventi, unitamente al "registro" degli interventi di manutenzione edifici ed impianti, sottoposto a vidimazione periodica da parte del Comune.

Le parti condividono che la sicurezza e la prevenzione dei rischi, oltre che discendere da un preciso obbligo di legge, si configurano come elementi culturali e formativi, nonché come processi di apprendimento e di miglioramento. Pertanto, si impegnano a sorvegliare affinché siano permanentemente garantiti gli standard di sicurezza all'interno degli edifici scolastici.

I Dirigenti Scolastici non si limiteranno ad inviare formali richieste di intervento relativamente alle carenze evidenziate nei locali scolastici, ma collaboreranno attivamente con l'Ente Locale proprietario degli edifici, applicando il prontuario delle procedure, impegnandosi a rispettare le destinazioni d'uso dei locali e delle attrezzature scolastiche, nonché quelle destinate ai servizi mensa, concordandone preventivamente l'eventuale modifica con i competenti servizi del Settore LL.PP. del Comune.

Le parti si impegnano a ricercare congiuntamente tutte le soluzioni che si dovessero rendere necessarie per un uso ottimale ed efficiente dei locali, impiegando al meglio le loro potenzialità in base alle capienze autorizzate.

L'Amministrazione Comunale si impegna ad avvisare sempre preventivamente le scuole sul calendario lavori affidati alle imprese appaltatrici e a compilare l'eventuale modello con i LL.PP.

Articolo 11

Programmazione dell'offerta formativa territoriale

Il D.P.R. 275/1999 prevede che le Istituzioni Scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, programmino un'offerta formativa che tenga conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali, coordinandosi con le iniziative promosse dagli Enti Locali, in favore della popolazione giovanile ed adulta. La realizzazione di percorsi formativi integrati deve essere programmata sulla base di accordi.

Le Parti, fatte salve le esclusive competenze istituzionali, ritengono indispensabile un'azione integrata, sotto il profilo educativo ed organizzativo, per sostenere i Piani dell'offerta formativa (P.O.F.), anche avvalendosi di altre Agenzie educative pubbliche e private, tenendo conto delle esigenze di formazione dei docenti e del personale non docente, e per apportare un costante contributo di qualità agli itinerari didattici degli insegnanti.

In questo quadro il Comune annualmente progetta, discute e predispone con i Docenti ed i Dirigenti Scolastici il Catalogo "Scuola e Città", al fine di integrare i POF che vengono trasmessi ufficialmente dalle scuole al Comune. Alle proposte del catalogo le scuole aderiscono liberamente, anche co-finanziando le iniziative.

Le Parti considerano decisivo per la qualità del Sistema Educativo cittadino che annualmente siano organizzati momenti di riflessione e di lavoro con le famiglie, con gli insegnanti e con le altre Agenzie educative del territorio, sui temi di interesse per la prevenzione del disagio in età evolutiva, per il sostegno ai rapporti intra-familiari, per la prevenzione dell'abuso, dei maltrattamenti, delle dipendenze e dei disturbi alimentari, all'insegna della valorizzazione delle competenze ed esperienze genitoriali, in una prospettiva di comunità inclusiva, che capta precocemente segnali di disagio e si orienta in modo coordinato per agire favorevolmente.

Le Parti convengono che la scuola rappresenta un luogo privilegiato per educare, anche con l'esempio degli educatori adulti, alla convivenza democratica, che può essere praticata efficacemente attraverso espressioni di democrazia diretta e partecipata alla vita della scuola stessa e della città; la scuola dunque come patrimonio da custodire, e la città come contesto allargato da vivere da protagonisti. Ecco allora che acquistano valore esperienze come il Consiglio Comunale dei Ragazzi e le forme di volontariato attivo, programmabili in base all'età, che la scuola, insieme con le famiglie, può suscitare.

Le Parti sottoscrivono la disponibilità a progettare interventi del Servizio Civile Volontario Nazionale e Locale che possono proficuamente arricchire la funzione educativa della scuola a beneficio di fasce di utenza scolastica da sostenere e per incentivare il funzionamento dei laboratori, nonché sottoscrivono la disponibilità a configurare le proprie scuole sede di stages di formazione,

dedicati a studenti frequentanti i corsi di scuola superiore, sia all'interno delle attività scolastiche, sia negli uffici amministrativi, al fine di esercitare quel supporto all'apprendistato e all'orientamento professionale, considerato elemento qualificante dell'iter formativo degli adolescenti e dei giovani.

Le parti convengono che la continuità didattica costituisce obiettivo da perseguire, a partire dagli asili nido comunali, all'insegna della coerenza educativa, dell'aggiornamento degli educatori ed insegnanti e della crescita del sistema formativo cittadino nella sua interezza.

Articolo 12

Sostegno all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità

Le parti confermano gli impegni già sottoscritti nell'intesa che verrà approvata dalla **Giunta Comunale** e sottoscritta con l'ASL TO 3, il Consorzio CISAP, la Provincia, volti ad assicurare, così come previsto dall'Accordo di Programma "Piano di Zona L. 328/2000", il coordinamento interistituzionale degli interventi, finalizzati a conseguire il successo formativo degli allievi, la loro piena integrazione nella comunità scolastica e cittadina, nonché la strutturazione di percorsi di vita soddisfacenti ed autonomi.

I Piani Educativi Individualizzati potranno prevedere il concorso di più enti, all'interno di una programmazione coordinata, che mette al centro le esigenze di crescita degli alunni, e che tiene in considerazione il punto di vista dei genitori, alla pari di quello degli specialisti e dei docenti incaricati.

Articolo 13

Programmi di inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie

Le parti ritengono prioritaria la promozione dell'integrazione degli alunni stranieri per garantire loro il diritto all'istruzione, promuovere forme di dialogo e convivenza civile, valorizzare le diversità e contrastare ogni forma di xenofobia e razzismo, anche operando in stretto raccordo con la Consulta dei cittadini stranieri istituita in Collegno.

Articolo 14

Utilizzo delle scuole per attività extrascolastiche

Le parti ritengono opportuno agevolare l'utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche di interesse per la collettività. A tal fine si impegnano a:

- concordare annualmente il piano di utilizzo delle palestre in orario scolastico ed extra scolastico;
- concordare il piano di utilizzo degli immobili da destinare allo svolgimento dei centri estivi;
- autorizzare, previa delibera dei Consigli di Istituto, l'utilizzo di locali ed aree scolastiche da parte di genitori e fasce di popolazione per attività culturali e ricreative, in orari extrascolastici e nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Articolo 15

Interventi di formazione continua in età adulta

Le parti si impegnano a sostenere i programmi per l'educazione degli adulti, per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (long life learning), al fine di promuovere l'inclusione sociale, l'occupabilità, la riqualificazione, l'autorealizzazione e la cittadinanza attiva.

Il Centro Territoriale Permanente, coerentemente con la disciplina nazionale e regionale, concorda in sede di Conferenza di Servizio i programmi di formazione, per la cui conduzione le scuole del territorio offrono collaborazione e sostegno logistico, anche con lo scopo di intercettare le crescenti fasce di popolazione che possono necessitare di accoglienza, orientamento, alfabetizzazione culturale e funzionale, consolidamento e promozione culturale, finalizzate anche ad un pieno esercizio del diritto di cittadinanza, nonché per realizzare percorsi di formazione o riqualificazione professionale, nonché per svolgere programmi di istruzione di scuola secondaria inferiore e superiore.

Le parti si impegnano altresì a sviluppare i principi contenuti nel protocollo di intesa denominato “Protocollo dei saperi” sottoscritto dai Comuni aderenti al Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, volto a sancire un impegno intercomunale sul fronte della formazione, della riqualificazione e del sostegno all’occupazione.

Articolo 16

Programmi di orientamento per la prevenzione della dispersione scolastica

Le parti condividono l’importanza di una mirata attività di orientamento scolastico nelle scuole secondarie di primo grado, già a partire dal secondo anno, di concerto con le famiglie, con l’obiettivo di affiancare gli allievi nella maturazione di scelte consapevoli di istruzione, formazione professionale o avviamento al lavoro. Riconoscono l’importanza di lavorare in stretta connessione con il Centro per l’impiego, organizzando momenti formativi nonché un “Salone dell’orientamento” come iniziativa favorevole per far avvicinare i ragazzi agli istituti di formazione superiore.

L’orientamento scolastico, dunque, come parte integrante del progetto educativo che la scuola si impegna a curare al meglio, ivi compresi gli itinerari formativi dei ragazzi in situazione di disabilità, per prevenire la dispersione scolastica, motivare gli allievi all’assunzione delle responsabilità connesse all’età, nella prospettiva di una maturazione globale funzionale ad una migliore consapevolezza delle proprie capacità.

Le iniziative di orientamento scolastico possono anche prevedere il ricorso ad Agenzie educative che integrino l’operato dei docenti, anche al fine di favorire visite guidate e laboratori per far conoscere le scuole superiori agli allievi.

Articolo 17

Interventi per la prevenzione e il contrasto delle situazioni di disagio

Le parti si impegnano, coerentemente con il Piano di Zona degli Interventi e dei Servizi Sociali, ad adottare precise misure preventive e di contrasto delle situazioni di disagio sociale, coinvolgendo i genitori, progettando misure inclusive che coinvolgano associazioni e giovani in Servizio Civile Nazionale e Locale per potenziare il successo formativo e la partecipazione degli allievi alla vita della comunità scolastica.

Le parti si impegnano anche a co-progettare interventi nell’extra scuola, in sinergia con le agenzie educative ed il consorzio CISAP, per appianare situazioni di disagio familiare e per dar vita ad una effettiva comunità educante.

Le parti si impegnano ad operare, con funzioni preventive e di monitoraggio, nell’ambito dell’Osservatorio permanente sulla tutela dell’infanzia maltrattata, istituito dal Cisap per i comuni di Collegno e Grugliasco. Inoltre, si ritengono impegnati a sviluppare interventi formativi e di sensibilizzazione preventiva sui temi delle dipendenze, del bullismo e di ogni altra forma di devianza, con particolare coinvolgimento dei genitori, per valorizzare la loro esperienza e promuovere forme attive di partecipazione.

Inoltre, per la promozione dell’agio, per la prevenzione del disagio e di forme di dipendenza patologica, il Comune di Collegno si impegna a realizzare, anche di concerto con ASL e CISAP, tirocini formativi-lavorativi per adolescenti svantaggiati.

Articolo 18
Centro Nazionale Documentazione Ricerca Pedagogia dei Genitori

Il Comune di Collegno ha istituito con deliberazione della Giunta Comunale n° 73 del 24.3.2005 il Centro Nazionale Documentazione e Ricerca Pedagogia dei Genitori con lo scopo di valorizzare il potenziale formativo dei genitori nei contesti educativi, dunque con gli educatori ed insegnanti, nonché con gli operatori sociali.

Le Parti concordano di sviluppare le iniziative già in corso, che vedono genitori e docenti impegnati nel campo della narrazione, formazione, ricerca, comunicazione ed animazione, anche attraverso l'impiego delle pubblicazioni "Con i nostri occhi" edite dal Comune di Collegno, alla pari di altra idonea documentazione, pubblicazioni che potranno essere impiegate come documento accompagnatorio delle diagnosi funzionali, per favorire una miglior conoscenza degli alunni.

Articolo 19
Durata

Il Patto per la Scuola ha la durata di tre anni a far tempo dalla data di sottoscrizione.

Articolo 20
Rapporti con le Scuole

Annualmente, la preposta Commissione Consigliare inviterà i Dirigenti Scolastici ad una apposita seduta per un confronto sui temi della Scuola.

Collegno, _____